

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA

Corso Roma, 35

Varallo (VC)

**RELAZIONE DEL REVISORE
SUL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
RELATIVI AL CONSUNTIVO 2019
DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA**

Il sottoscritto Rag. Giancarlo Oliveri, nominato revisore dell'Unione con Deliberazione di Consiglio n. 29 in data 29.11.2017, procede all'esame della richiesta in merito al parere obbligatorio sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi al bilancio consuntivo 2019 dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

Vista la proposta di deliberazione della Giunta avente ad oggetto: "D.Lgs. 267/2000 art. 228 comma 3 Conto del Bilancio 2019 – Riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni dell'anno 2019 e precedenti";

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

Richiamato il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in forza del quale è richiesto il parere dell'organo di revisione sulla deliberazione della Giunta;

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrate e degli impegni di spesa alla normativa di cui al

D.Lgs.118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti da tale gestione di competenza dell'esercizio 2019 e degli esercizi precedenti;

Esaminato il riaccertamento che in questa sede viene proposto ed acquisita fra le proprie carte di lavoro la documentazione inerente;

Verificata la corretta riclassificazione dei residui nello stesso titolo;

IL REVISORE

esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione della Giunta qui esaminata avente ad oggetto: "D.Lgs. 267/2000 art. 228 comma 3 Conto del Bilancio 2019 – Riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni dell'anno 2019 e precedenti".

Varallo, Acqui Terme, 8 Giugno 2020

